

**GLI INCONTRI  
all'Università Pegaso**

«Una legislazione inadeguata contribuisce anche in maniera negativa sulla evoluzione di tutti gli sport»



# Giustizia sportiva, dopo tanti sandali ecco nuove norme

DI **MIMMO SICA**

**NAPOLI.** In un contesto caratterizzato da una sorta di ibridazione ordinamentale, devono convivere, nel rispetto dei principi costituzionali, le norme comuni di diritto civile e fallimentare, le norme speciali di diritto sportivo e le norme organizzative federali interne, cioè le disposizioni regolamentari delle singole federazioni (associazioni di diritto privato) che evidentemente non possono che essere conformi alle leggi ed ai principi dell'ordinamento giuridico della Repubblica». Così Francesco Fimmanò in apertura dei lavori del convegno "Prospettive di riforma della giustizia sportiva", che si è tenuto nella Sala degli Specchi", presso l'Università Telematica Pegaso, Palazzo Zapata. Sono intervenuti Francesco Caia, Presidente del Coa di Napoli, Fran-

**QUANDO IL PERSONAL LEARNING DIVENTA UNA GARANZIA  
I tre punti per una buona università**

**NAPOLI. I-Uiversity: Intelligenza, Indipendenza, Integrazione. Questi i criteri formativi che caratterizzano l'Università Telematica Pegaso, la cui mission risiede nel raggiungimento della completa interazione tra accademia e discente, finalizzata al costante perfezionamento delle qualifiche culturali e professionali, e che si realizza attraverso il proprio modello pedagogico di formazione continua (il Lifelong Learning) ed al "Personal Learning Environment".**



I relatori del convegno. In alto Stefano Palazzi

cesco Fimmanò, preside della Facoltà di Giurisprudenza della Pegaso e componente della Corte di Giustizia Federale Fige, il presidente della Corte di Giustizia Federale Fige, Gerardo Mastrandrea, il procuratore della Fige, Stefano Palazzi. Ha moderato Giovanni Di Giandomenico, rettore dell'uni-

versità Telematica Pegaso. «L'esigenza di distinguere l'ambito dello sport dilettantistico da quello professionistico è sempre più avvertita ha continuato Fimmanò. Le numerose e clamorose vicende giudiziarie di questi ultimi anni rientrano nell'alveo più ampio della profonda crisi di identità che at-

traversa una certa parte del mondo dello sport professionistico. La crisi d'identità riguarda imprese che hanno voluto passare dal diritto speciale al diritto comune e che hanno avuto aspirazioni opportunistiche di collocazione, un limbo ove in virtù di provvedimenti normativi eccezionali possano go-

dere di speciali prerogative. In realtà il settore può godere di un ius singolare fino a quando regola interessi interni all'ordinamento sportivo che è e rimane un sub ordinamento convenzionale su base associativo-compromissoria, che vive dentro l'ordinamento generale. Quando viceversa si tratta di situazioni disciplinate da norme sovraordinate a tutela di interessi superiori, se ne impone una verifica in ordine alla compatibilità e alla conseguente disapplicazione ove ci sia lesione di principi del sistema sovraordinato». Caia ha sottolineato l'importanza del progetto di riforma della giustizia sportiva. «È necessario aggiornarla rispetto alle criticità emerse negli ultimi tempi, tenendo anche conto della realtà economica che rappresenta lo sport ha aggiunto. Una giustizia sportiva inadeguata contribuisce an-

**LA PRESENTAZIONE** Nel corso del convegno illustrato il libro di Francesca Mite

## Formazione di avvocati specialisti a tutela dei "nuovi" sportivi

*Attività e prestazioni devono avere nuovi contratti usando la metodologia europea e la sua classificazione di atleta*

**NAPOLI.** Il tema del convegno ha offerto anche lo spunto per un dibattito virtuoso. Il Coa di Napoli ha inserito l'argomento nel percorso di aggiornamento professionale dell'avvocatura. Anche nella giustizia sportiva, infatti, c'è bisogno di avvocati qualificati che tutelino meglio lo sportivo quando è soggetto ai vincoli di questo tipo di giustizia. Stefano Palazzi ha informato che la riforma nel campo della giustizia sportiva è ancora allo studio e che ci sono allo stato attuale delle questioni che sono al vaglio degli organi competenti. «Dentro il nostro ordinamento ha rimar-

cato - si pongono questioni molto delicate che riusciamo ad affrontare grazie alla grandissima collaborazione con la magistratura ordinaria. Questa ha mezzi di indagine molto più penetrati rispetto ai nostri e, trasmettendoci gli atti penali, ci consente di ottenere risultati soddisfacenti anche nel settore disciplinare». Nel corso del convegno è stato presentato il libro "Prestazione sportiva e obblighi contrattuali dell'atleta", scritto da Francesca Mite, docente di Giurisprudenza presso la Pegaso. «Il volume ha detto l'autrice - costruisce in modo sistematico la nozione giuridi-



Presentato un libro ad hoc scritto dalla docente di Giurisprudenza a presso la Pegaso

ca di attività sportiva e di prestazione sportiva, per constatare come quest'ultima si atteggi a livello professionistico, inquadrata nell'ambito concettuale del contratto, utilizzando quale chiave di lettura i principi costituzionali ed europei. I profili di connessione tra sport, prestazione e contratto - ha concluso - involgono prevalentemente la figura dell'atleta. Il saggio, pertanto, delinea preliminarmente l'assetto organizzativo nazionale e internazionale del sistema sportivo ed il relativo sistema di giustizia».